

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 19 Giugno 2024

[Il verbale si compone di Nr. 17 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 17]



Presiede la seduta, il consigliere: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Bene. Allora buongiorno a tutti, buongiorno a chi ci sta ascoltando e ai presenti. Oggi 19 giugno abbiamo appunto la seduta di consiglio comunale che prevede all'ordine del giorno una serie di mozioni. Preliminarmente volevo intanto fare un augurio sincero da parte appunto di tutta l'Assise ai 5.432 studenti tra scuole statali e paritarie che quest'oggi iniziano l'esame di Stato con la prova di italiano. Quindi auguri a tutti i ragazzi che dovranno sostenere l'esame.

Poi un'altra comunicazione a tutti i colleghi consiglieri, il nostro Sindaco nella notte ha avuto un malessere fisico quindi quest'oggi non può essere presente alla seduta. facciamo pertanto gli auguri al nostro Sindaco di una pronta guarigione. Detto questo il Consigliere Bellini chiede di intervenire dobbiamo fare prima l'appello scusa procediamo con l'appello prego segretario

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

25 presenti.

Il Presidente:

25 presenti la seduta è valida. Il Consigliere Bellini mi chiede la parola... chiedimi la parola però così aspetta forse la tessera è messa bene ecco qui prego

Consigliere Bellini:

Sui fatti di cronaca, volevamo chiederle una sospensione per concertare, insieme alla maggioranza, come operare quest'ordine del giorno che l'abbiamo presentato.

Il Presidente:

Grazie, il Consigliere Bellini ha chiesto di sospendere il consiglio per qualche minuto e allora pongo in votazione la richiesta di sospensione... certo certo poi dopo sarà cura dei capigruppo redigere in maniera più puntuale l'ordine del giorno eventualmente o dividerlo così come insomma non c'è problema allora passiamo alla votazione circa la sospensione. Sto predisponendo il punto perché non era nelle previsioni. Allora, siamo pronti per la votazione. Possiamo votare? Va bene allora venticinque favorevoli zero contrari zero astenuti. Allora è approvata la sospensione del consiglio prego il capigruppo di riunirsi nella sala Giunta.



Dopo la sospensione riprendono i lavori.

Il Presidente:

Allora prego i consiglieri di accomodarsi che iniziamo nuovamente i lavori del Consiglio. La parola alla dottoressa Magri per l'appello nominale. Prego dottoressa l'appello. Silenzio per cortesia procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

26 presenti.

Il Presidente:

Allora 26 presenti, la seduta è valida. Allora come sappiamo tutti è stato presentato da parte dell'opposizione un ordine del giorno e, a seguito della conferenza capigruppo, questo ordine del giorno è stato come dire rielaborato e integrato e pertanto condiviso da tutte le forze politiche. Io adesso procedo alla lettura di questo ordine del giorno e poi, come concordato in conferenza capigruppo, invito tutti i consiglieri a votare l'ordine del giorno stesso.

Allora L'ordine del giorno presentato dai consiglieri sottoscrittori, che sono tutti indistintamente, fermo restando che era stato presentato inizialmente dalle forze di opposizione, sul gravissimo incidente sul lavoro accaduto il 17 giugno 2024 nelle campagne di Borgo Santa Maria Latina. Oggi siamo chiamati a riflettere su un male che continua a minare e corrompere le nostre comunità, il caporalato. Un sistema di sfruttamento disumano e disumanizzante che infanga la dignità umana di lavoratori vulnerabili. L'episodio tragico accaduto a Latina, dove Navi, un giovane indiano, è stato abbandonato dal proprio datore di lavoro con un braccio amputato dopo un incidente sul lavoro, mette in luce la brutalità e l'indifferenza di questo sistema. Navi è una vittima emblematica di un meccanismo che, in nome del profitto, tratta gli esseri umani come strumenti usa e getta. Costretto a lavorare in condizioni precarie, senza sicurezza né diritti, il suo incidente è l'ennesimo terribile grido di dolore che impone a noi tutti di fermarci e riflettere su che tipo di società sia diventando la nostra. Il caporalato trova terreno fertile nella disperazione di molti migranti e persone in difficoltà, pronta ad accettare condizioni disumane pur di sopravvivere. Questo sistema illegale, nel quale è la grande distribuzione a imporre le regole di un mercato malato, genera profitti illeciti per pochi, a discapito della dignità e dei diritti fondamentali dei lavoratori. Navi, come tanti altri, è vittima di un silenzio complice che ognuno di noi è invece chiamato a combattere, da cittadini consumatori consapevoli che premiano filiere libere da questa piaga, ma anche da amministratori responsabili pronti a favorire ogni utile anticorpo indispensabile per creare l'unico modello possibile, quello che metta al centro di qualsiasi mercato la dignità dei lavoratori.

Leviamo le coscienze rispetto all'orribile e disumano atto dell'abbandono di una persona gravemente ferita davanti alla propria abitazione invece di portare l'infortunato direttamente all'ospedale più vicino. Di fronte a tragedie come queste, è imperativo chiedere non solo giustizia per Navi, ma anche un impegno concreto anche da parte di questa Assise per sradicare questo fenomeno di moderna schiavitù.

Occorre potenziare i controlli, garantire la protezione dei lavoratori e promuovere la loro integrazione nella società. Le istituzioni, le Forze dell'Ordine e tutti noi cittadini dobbiamo fare la nostra parte per spezzare questa catena di sfruttamento. Per tutto questo esprimiamo solidarietà e vicinanza al lavoratore vittima dell'accaduto e alla sua famiglia, anche attraverso un comunicato stampa a nome di tutto il Consiglio Comunale, e chiediamo alla Sindaca Celentano di farsi promotrice perché il Comune di Latina si costituisca parte civile nel processo che seguirà i tragici fatti di cronaca di questi giorni.

Chiediamo inoltre che l'amministrazione sia presente in tutti i tavoli decisori e nelle sedi competenti per la lotta al caporalato.



A firma, ripeto, di tutti i consiglieri comunali. di maggioranza e anche di opposizione.

Detto questo - come dicevo - poniamolo in votazione e invito pertanto i consiglieri a votare non appena parte la votazione Allora consigliera Cochi non è presente? No. Quindi allora possiamo chiudere la votazione? 24 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti. L'ordine del giorno è approvato.

**Continua il Presidente:**

Passiamo ora al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio odierno che è la mozione numero 18 del 12 aprile 2024 presentata dalla consigliera Ciolfi, avente ad oggetto: **No al ritorno al nucleare, no alla riapertura della centrale nucleare di Borgo Sabotino.**

Consigliera Ciolfi, prego, prego

Consigliera Ciolfi:

Grazie a tutti. Dunque con questa mozione che è scaturita da un dibattito politico oltre che delle proposte di Legge che sono arrivate in Parlamento rispetto alla questione del nucleare, intendo portare all'attenzione del Consiglio Comunale la questione della centrale nucleare di Borgo Sabotino sul nostro territorio e condividere con voi l'esigenza di esprimere una posizione chiara e netta della comunità e del Consiglio Comunale contro ogni eventuale riapertura, possibilità di riapertura della centrale nucleare di Borgo Sabotino. Questo quindi è stato l'intento principale che mi ha mosso a portare e presentare questa mozione, oltre che andare a attenzionare altre situazioni che ecco vi vado ad esporre. Che cosa è accaduto negli ultimi mesi? Lo vado a ricordare. C'è stato uno slancio da parte sia del ministro all'ambiente Pichetto Fratin che ha espresso apertura a favore del nucleare di quarta generazione ritenendolo comunque verde, sicuro e sostenibile e e quale strumento per rendere il nostro paese energeticamente sicuro e anche la premier Meloni comunque si espressa più volte in diverse situazioni ...pubblicamente rispetto alla grande prospettiva legata alla possibilità di produrre energia pulita dal nucleare da fusione. Che cosa è accaduto poi in realtà con atti istituzionali più determinati, quindi due proposte di Legge recentemente presentati dall'attuale maggioranza di Governo ed in particolare il 26 febbraio è stato presentato un progetto di Legge, che ha visto come primo firmatario Massimo Lupi di "Noi Moderati", la cui proposta mira proprio all'adozione di una strategia nazionale di sviluppo delle tecnologie nucleari di nuova generazione con la premessa che lo sviluppo di nuove tecnologie volte alla produzione di energia nucleare rappresenta attualmente un'opportunità nel contrasto ai cambiamenti climatici e un'occasione di sviluppo delle conoscenze e competenze che l'Italia può vantare non solo nel campo della ricerca ma anche della progettazione e produzione industriale di impianti; quindi si fa riferimento ad una possibilità concreta di contrasto a cambiamento climatico e questo è bene tenerlo a mente. L'altra proposta di Legge, presentata l'11 marzo, proprio dal senatore pontino - Claudio Fazzone, Presidente della Commissione Ambiente, Transizione Ecologica e Energia di Palazzo Madama - in cui il testo Contiene disposizioni per la riattivazione delle centrali nucleari esistenti sul territorio nazionale e la costruzione di nuovi impianti di produzione di energia nucleare. Il senatore Fazzone evidenzia come a differenza dei tradizionali combustibili fossili con la fissione nucleare non produca la CO2 e né altri inquinanti atmosferici, quindi non implica produzione di suolo. Questi sono tratti del progetto di Legge e, per tale ragione, si pone l'obiettivo di introdurre l'uso pacifico e civile dell'energia nucleare di quarta generazione e, più nel dettaglio, si riparte dalla riattivazione e dall'ammodernamento degli impianti esistenti di Trino Caorso, Latina e Sessa Arunca. Questo nel progetto di Legge. Considerato anche che gli italiani si sono espressi per ben due volte con due referendum sul nucleare nel 1987, in cui la maggioranza degli italiani si esprime appunto con il desiderio di allontanarsi dall'energia nucleare e in maniera netta ed inequivocabile con il referendum abrogativo del 2011 - dopo l'incidente di Fukushima - in cui il nucleare era trattato nel quesito 3 abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio di energia elettrica nucleare. Il risultato definitivo fu che nel totale dei seggi scrutinati negli 8.092 comuni italiani si registrò un'affluenza alle urne di circa il 57% e il risultato furono il 95,35% di Sì per l'abrogazione.

Abbiamo considerato che non è stato ancora risolto un punto importante che è quello dello stoccaggio dei rifiuti radioattivi, dei 78 mila metri cubi di rifiuti radioattivi e per i quali ci vorranno oltre 300 anni perché la loro radioattività diminuisca a livelli bassi. Quindi noi dobbiamo sapere di che cosa... parliamo quando diciamo che vogliamo ritorno al nucleare, significa caricarci di rifiuti radioattivi che impiegano oltre 300 anni per ridurre a livelli bassi la loro radioattività. Constatato che il sito di Latina non ha completato il decommissioning, ha



mantenuto intatte le sue peculiarità che erano quelle di avere a disposizione l'acqua, la fonte idrica per il raffreddamento, quindi la vicinanza al mare e la caratteristica di essere in un territorio pianeggiante e non a rischio sismico. Sono due elementi fondamentali che comunque lo caratterizzano come sito ideale per un impianto nucleare e quindi costituirebbe una delle prime opzioni di scelta. sul panorama nazionale qualora ci fosse la decisione di un riavvio di un programma di produzione di energia nucleare nel nostro paese, come appunto ha auspicato nel progetto di Legge di cui abbiamo parlato prima. Considerato anche che, sebbene la percentuale di incidenti sia bassa, e questo dobbiamo dirlo, non è prevedibile e né tantomeno escludibile che nel lungo periodo di vita della centrale che sono decenni, come non è escludibile alcun rischio di incidente causato dall'uomo oppure da atto volontario. Infatti abbiamo visto recentemente la situazione della centrale di Zaporizhia in Ucraina, che nelle parole di Rafael Rossi, che è il Direttore dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, è stata definita estremamente fragile e pericolosa. E quindi ha parlato proprio di rischio di grave incidente nucleare. Considerato questo rispetto al progetto di Legge in cui si faceva contrasto, si poneva la possibilità dell'energia nucleare come possibile contrasto al cambiamento climatico, consideriamo invece i lunghi tempi di realizzazione degli impianti che fanno sì che il nucleare non possa costituire una risposta credibile. all'attuale emergenza climatica in atto, alla quale invece bisogna rispondere con fonti di energia rinnovabili, scevri da rischi e di rapida installazione e attivazione. Considerato che seppure gli incidenti che riguardano il rilascio di materiale radioattivo possono interessare una vasta area, le zone maggiormente colpite e quelle dove si verificano quindi le conseguenze più gravi sono quelle proprio in prossimità, in stretta prossimità del luogo dell'incidente e che consideriamo la nostra centrale nucleare è soltanto a 5 km in linea d'aria rispetto al centro di Latina. Consideriamo anche l'assenza di benefici significativi sul territorio rispetto all'utilizzo di qualsiasi altra fonte di energia rinnovabile, ripeto, più rapida e di più facile installazione. Tenuto conto che il nucleare, questo è un altro punto fondamentale, il nucleare di quarta generazione è ancora uno stadio di sviluppo primordiale. che nessun progetto di small nuclear reactors è ancora stato avviato nel mondo con la costruzione dei cosiddetti reattori di nuova generazione, che l'unico progetto in fase avanzata negli Stati Uniti è stato cancellato quest'estate perché anti economico nonostante un contributo pubblico di circa seicento milioni di dollari. Quindi per tutto quanto premesso il consiglio comunale e questo ciò che propongo *“Esprime netta contrarietà verso qualsiasi apertura per il ritorno al nucleare nel nostro Paese, in particolare verso ogni possibilità di riattivazione della centrale nucleare di Borgo Sabotino a Latina. E impegna il Sindaco e la Giunta a mettere in atto tutte le azioni necessarie per favorire le politiche per la transizione energetica, con particolare riferimento alla diffusione delle fonti rinnovabili da eolico e fotovoltaico.”*

Consigliere Belvisi:

Grazie Presidente buongiorno a tutti e buon lavoro intanto mi aggiungo agli auguri per i nostri studenti che stanno facendo in questo momento gli esami di Stato e la prova di lettere.

Allora vengo all'emendamento, alla mozione No al ritorno del nucleare, No alla riapertura della centrale nucleare di Borgo Sabotino. Come già fatto presente sono due no, questa amministrazione, questa maggioranza concorda sulla non riapertura della centrale nucleare di Borgo Sabotino, ma non può supportare il no tout court al ritorno al nucleare in Italia. Ripeto, nella mozione ci sono un paio di errori. Il nucleare di quarta generazione non è lo stesso citato dalla Premier Meloni quando parlava di energia nucleare pulita e illimitata da nucleare da fusione.

Ricordo che il nucleare di quarta generazione che andrà fra altre cose, ce ne sono quattro nel mondo di nucleari sperimentali, fra una decina d'anni dovrebbero andare in funzione e ancora con reattori a fissione, quelli che noi conosciamo. Noi abbiamo a Sabotino la centrale nucleare a fissione di primissima generazione, quindi veramente lì il pericolo benché remoto comunque del rilascio di sostanze radioattive, di radiazioni è importante, ripeto anche qui questa maggioranza per quanto riguarda il no a reattori a fissione potrà trovare convergenza, ma un no a energia nucleare a fusione pulita perché effettivamente non riguarda la scissione dell'atomo, quindi non



emette radiazioni, ma la tecnologia riguarda proprio la fusione, quindi l'energia sia proprio nelle altissime temperature della fusione, non possiamo condividere totalmente la mozione.

Quindi chiedo, come ha fatto precedentemente, se possiamo emendare - chiaramente quindi al Movimento Cinque Stelle - se possiamo emendare questa mozione No e potremmo trovare un punto di convergenza. Se no in tal caso ci vediamo costretti poi a non condividerla perché ripeto è composta da più parti.

Consigliere Bellini:

Allora, intanto volevo ringraziare la consigliera Ciolfi e il Movimento 5 Stelle per questa mozione che pone al centro del dibattito politico della massima assemblea del Comune di Latina un argomento che ovviamente ci coinvolge molto da vicino. Anche a me sono parse, quantomeno un po' avventate, le parole di alcuni esponenti politici che vorrebbero riattivare nel nostro territorio e in alcuni territori vicini al nostro le centrali nucleari che sono in fase di dismissione. Meno male che poi sono arrivate anche delle parole molto chiare da parte di Sogin che si sta occupando del decommissioning, che ha in qualche modo, la faccio molto breve e poco tecnica, sostanzialmente ha asserito che non c'è nessuna possibilità che si possano riattivare le vecchie centrali nucleari, ma che bisognerebbe partire sostanzialmente da zero. Nel mio intervento, lo vado a leggere, perché non vorrei mancare alcuni passaggi. Per cominciare ad oggi, il nucleare di quarta generazione, quello di cui spesso volte abbiamo sentito parlare il ministro Pichetto Frattin, non esiste, non c'è, o meglio, non esistono reattori commerciali, quindi vendibili dall'industria che produce questa tecnologia e quindi commercializzabili di quarta generazione, ma solo reattori che sono presenti in Cina e in Russia, in piena fase sperimentale, dalla quale non usciranno prima del 2030. La massima parte dell'energia nucleare prodotta oggi nel mondo arriva da reattori di seconda generazione, sviluppati negli anni 70, corretto quello che diceva Belvisi prima, i reattori, i due reattori, quello sperimentale mai partito, il Cirene e quello che gli sta accanto a Latina, a Borgo Sabotino, sono di prima generazione. I reattori di terza generazione, costruiti in Francia, Finlandia e Russia, hanno costi di realizzazione molto elevati, soprattutto per l'aumento dei sistemi di sicurezza degli stessi. Quello russo, di terza generazione, attivato nel 2016, è costato 1,6 miliardi di Euro e produce 1.600 Megawatt di potenza. Quando siamo stati a Genova come consiglieri comunali, insieme all'allora sindaco di Latina e al Presidente del Consiglio, abbiamo ascoltato il ministro Pichetto Frattin parlare del nucleare small modular, tradotto a proposito degli inglesismi collega Coluzzi, di piccola taglia, che a detta del ministro potevano essere creati accanto alle fabbriche e dentro le fabbriche del paese per dare energia alle stesse. Data l'antropizzazione, la presenza di abitato così vasta che c'è in tutto il nostro paese, siamo stretti e lunghi, non siamo la Russia, non siamo la Cina, non siamo neanche la Francia, che ha un territorio molto meno antropizzato rispetto a noi e quindi l'irrisolto tema del deposito delle scorie, cui ancora oggi non ci siamo dotati, tant'è che le scorie di Latina sono ad oggi ancora stoccate in Gran Bretagna, quelle più inquinanti, con costi gestionali enormi, non credo sia ragionevole pensare di permettere qui e lì l'installazione di piccole centrali atomiche quando, ad esempio, conserviamo come sistema paese ancora un grave problema sul ciclo di produzione, con lo smaltimento e lo stoccaggio dei rifiuti nucleari prodotti negli anni e che continuiamo a produrre. Si parla molto anche in Italia di quarta generazione, con reattori che riescono a bruciare, ed è questa l'innovazione più interessante, che riescono a bruciare anche le proprie scorie e quindi ad eliminare il problema dello stoccaggio e della gestione di questo pericoloso elemento che rimane, come ha detto giustamente la collega Ciolfi, almeno per 300 anni un problema da gestire con gravità e costi non trascurabili. Questi reattori di quarta generazione, prima di vederli all'opera, prima di poter vederne la commercializzazione, parliamo del 2040 da quello che leggiamo su riviste specializzate e articoli scientifici. Personalmente sono certamente favorevole alla ricerca sulla fusione nucleare, ovvero la quarta generazione, ma ad oggi siamo ben lontani dai risultati utili e dobbiamo ricostruire la filiera della necessaria ricerca su un tema del quale in Italia, da troppi decenni, si è disinvestito, che è quella a livello accademico. Noi non abbiamo più i fisici nucleari nella misura in cui servirebbero se volessimo riattivare questo filone di produzione di energia; non ci sono più e quindi servirebbero anni per sviluppare i fisici necessari a questo. Infine, come abbiamo già potuto capire, avendo avuto



L'onore di ascoltare a Latina il premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi, che grazie al Lievito e all'organizzazione di Lievito è arrivato e qui mi spiace aver visto solo il Consigliere Catani della maggioranza essere presente a quell'incontro e l'assenza un po' di tutto il Consiglio Comunale, un intervento veramente interessante anche a proposito di quello di cui stiamo trattando oggi, il suo a Latina, ritornare a sviluppare l'attuale tecnologia del nucleare in un Paese antropizzato come l'Italia, anche Parisi si esprime così, è troppo pericoloso. Se la tragedia di Chernobyl si fosse verificata in pianura padana noi avremmo avuto 3 milioni di sfollati e questo è il problema dell'Italia. La sua antropizzazione rispetto a un'energia e una tecnologia che ha sì pochi incidenti ma quando avvengono, quando sono avvenuti creano dei danni enormi e in territori che se venisse e accadessero in Italia sarebbero non abitabili per decine e decine di anni. A questo tema del nucleare sui nostri territori contrapporrei certamente la ricerca, lo sviluppo e l'applicazione in fase molto più avanzata rispetto al nucleare di quarta generazione del ciclo di produzione dell'idrogeno verde o giallo prodotto tramite elettrolisi da fonti rinnovabili, pannelli solari, eolico, moto ondoso e su cui l'Europa sta puntando moltissimo già oggi. Sul nostro territorio proprio il sito dell'ex centrale nucleare di Borgo Sabotino - ad esempio - con l'importante fondamentale infrastruttura dell'elettrodotto Terna che collega il sito stesso con l'Italia centrale e con la Sardegna poteva rappresentare un luogo ideale sul quale investire proprio su questo tipo di tecnologia pulita prima che l'attuale Governo decidesse di rimodulare, rivedendo al minimo, tutta quella grande parte di fondi PNRR legati proprio allo sviluppo e all'applicazione di questa tecnologia promettentissima che è l'idrogeno. L'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili. Dedicati quindi allo sviluppo di questa più che mai promettente tecnologia che, con l'amministrazione Coletta, alla fine poco prima che arrivasse il Commissario prefettizio avevamo cominciato a tessere proprio in base a questi fondi PNRR che prima erano ingentissimi su questa tecnologia dell'idrogeno verde e che conseguentemente purtroppo sono stati rimodulati. Avevamo già preso contatti con l'università "La Sapienza" e l'allora Governo Draghi per valutarne la fattibilità. Questa sì, che ad oggi, comunque a mio avviso visto l'infrastruttura presente a Borgo Sabotino mi sembrerebbe l'idea migliore per quel sito. Grazie, ho terminato.

il Presidente:

Grazie Consigliere Bellini, aveva chiesto la parola il Consigliere Ranaldi, prego Consigliere.

Consigliere Ranaldi:

Sì, ovviamente la questione del nucleare è una questione complessa, è una questione complessa che avrebbe bisogno di competenze alla base per poter discutere ed entrare nella...

il Presidente:

Consigliere Nazario non mi scusi, aveva chiesto una mozione d'ordine, pensavo fosse un intervento che... Aspetti.

Consigliere Belvisi:

Ho aspettato che finisse l'intervento del Consigliere Bellini, una mozione d'ordine. Io ho fatto una proposta all'Aula di poter emendare questa mozione, la numero 18 e, chiaramente, questa proposta se ne vogliamo discutere possiamo sospendere i lavori per poi trovare un punto di contro. Quindi questo è, prego.

il Presidente:

Consigliera Ciolfi è lei che deve rispondere su questa domanda. Aspetti le do la parola.

Consigliera Ciolfi:

Grazie, infatti sì mi ero prenotata per questo e volevo appunto proporre una sospensione e un capigruppo, una consultazione con la maggioranza e l'opposizione proprio per trovare una sintesi, perché io credo sia veramente



importante approvare una mozione che riguardi anche e soprattutto il nostro territorio. Quindi chiedo appunto di mettere a votazione la sospensione e di fare, in questo contesto, tutte le valutazioni del caso.

il Presidente:

Allora chiedo a tutte quante le persone prenotate di eliminare la prenotazione per cortesia e mettiamo ai voti la sospensione. Consigliere Belvisi, elimini pure la prenotazione. Possiamo lanciare la votazione per cortesia. È aperta la votazione.

Hanno votato tutti? Consigliere Porzi ha votato. Ok, si può provvedere alla sospensione. (21 favorevoli e 1 astenuto)



Dopo la Sospensione Riprendono i Lavori

Il Presidente:

Allora, proseguiamo con i lavori del Consiglio, quindi invito i consiglieri ad accomodarsi. La parola alla dottoressa Macri per l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

Appello ore 13:10 - Gli assenti sono solo 5, tutti gli altri presenti.

Il Presidente:

Quindi. Bene, allora la seduta è valida. Ripartiamo dal primo punto che è la mozione presentata dal Consigliere Ciolti che riguarda non la riapertura della centrale nucleare di Borgo-Sabotino e non il ritorno al nucleare. Riguardo dopo l'incontro che c'è stato tra i capigruppo, sono pervenuti degli emendamenti inseriti in un unico documento e se c'è qualcuno che li vuole relazionare altrimenti li vado a leggere. Consigliere Belvisi, prego. Ovviamente poi ci sarà la richiesta della Consigliere Ciolfi se accetta o meno la proposta emendativa.

Consigliere Belvisi:

Prego. Buongiorno Presidente, vado a leggere gli emendamenti così come abbiamo concordato in un unico capigruppo. All'oggetto eliminiamo la frase no al ritorno al nucleare, eliminiamo pure primo e secondo capoverso della mozione e il terzo capoverso dove vengono citati i DDL presentati. Possiamo inserire rispettivamente il testo del DDL, quindi il DDL presentato alla Capitale dei Deputati il 26 febbraio con il titolo *Disposizioni per l'adozione di una strategia nazionale di sviluppo delle tecnologie nucleari di nuova generazione* che vede come primo firmatario Maurizio Lupi di nome moderato. La seconda proposta di Legge è presentata invece il 11 marzo al Senato con il titolo *Disposizioni per la riattivazione del centrale nucleare esistente sul territorio nazionale e la costruzione di nuovi impianti di produzione di energia nucleare* che vede come primo firmatario, invece, le classificazioni di Forza Italia. Il quarto emendamento, il quarto punto che va a modificare la mozione è integrare il quinto capoverso, atteso che stiamo dopo a livelli passi con il punto, lo vado a leggere: *il Comune di Latina non risulta in ogni caso individuato tra i possibili siti di interesse per ospitare il Deposito nazionale delle scuole nucleari*. Questo lo abbiamo voluto precisare perché abbiamo individuato con Decreto Legge 7 siti in Italia che hanno le caratteristiche tipiche per il Deposito nazionale e volevamo ribadire il concetto che Latina non è fra questi siti. Sesto, quindi sesta modifica, eliminare l'impegno del Sindaco e giunta. Dal del fotovoltaico, lasciamo quindi soltanto inserito la proposta di nuovi fonti rinnovabili senza andare a specificare le due, perché le fonti rinnovabili chiaramente sono più di due. Un ultimo, inserire l'impegno del Sindaco è giunta. Il punto trasmette la presente mozione agli organi di Governo di competenza per darne ampia diffusione ed ampia conoscenza agli organi di competenza e anche agli organi di Governo.

Grazie a tutti per aver contribuito a scrivere questi emendamenti alla mozione 5 stelle. Lascio la parola alla Ciolfi per la sua contraddizione. Grazie.

Consigliera Ciolfi:

Grazie Presidente. Anche io ringrazio l'Assise comunale, tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione per aver fatto un lavoro importante mettendo l'interesse del nostro territorio, del territorio comunale anche di fronte a dei convincimenti politici o anche tecnici rispetto a posizioni che non tutte convergenti rispetto a un tema complesso quale è quello del nucleare, però in realtà si è voluto mantenere centrato l'obiettivo che è quello di tutelare il nostro territorio.



Come sappiamo abbiamo sul nostro territorio, a poca distanza dal centro città, una centrale nucleare, una centrale nucleare che anche se è in decommissioning in realtà potrebbe essere a seconda di quello che si deciderà di fare anche nelle ipotesi di riattivazione e noi assolutamente abbiamo il dovere di esprimerci, con forza, come consiglio comunale di questa città sul richiedere assolutamente il non procedere in questo senso. Credo che sia un risultato importante gli impegni che stiamo prendendo perché vanno anche a ribadire e su questo c'è stata comunque convergenza, quello di dire un no importante e chiaro alla riapertura politica verso il nucleare di vecchia generazione e quindi anche arrivare ad una sintesi comune in questo senso è un risultato importante ma in particolare ripeto l'obiettivo, siamo stati tutti insieme rivolti verso l'obiettivo di tutelare il nostro territorio e quindi veramente penso sia stato fatto un lavoro importante e quindi ribadire l'assoluta contrarietà alla riattivazione della centrale nucleare di Borgo Sabotino. Ringrazio anche per l'emendamento di inviare quanto stiamo impegnando Sindaco e Giunta anche a trasmettere, poi, questa mozione agli organi di Governo perché è importante che questo venga fatto perché queste decisioni vengono prese poi al Governo e ancora importantissimo anche l'impegno rispetto ad andare verso la transizione energetica quindi con riferimento particolare alle fonti rinnovabili perché ricordo questo è un tema sul cui Movimento 5 Stelle, da sempre, si batte ma con maggiore forza proprio in questo momento rispetto all'attenzione e al contrasto e a mettere in atto tutte le misure immediate contro il cambiamento climatico. Questo è il problema dei nostri giorni, per il nostro Paese deve essere una priorità, non può essere sottaciuto, non può essere rimandato e quindi la risposta verso il cambiamento climatico è sicuramente affidata a strumenti, a metodologie di energie rinnovabili che possono essere attivate con rapidità e facilità.

Quindi esprimo piena soddisfazione e ringrazio tutte le forze politiche del Consiglio Comunale per aver condiviso l'importanza della mozione, grazie.

Consigliere Ranaldi:

Anch'io penso che il risultato finale sia in qualche modo ottimale, considerando che questi sono temi difficili perché hanno bisogno di base, di competenze che noi in Consiglio Comunale o almeno io non mi sento di avere, anche se è una questione sicuramente importante quella del nucleare e con tutte le difficoltà che presenta il nucleare, dalle scorie radioattive all'impegno lungo per le centrali: ci vogliono oltre dieci anni per costruire una centrale con dei costi altissimi e noi abbiamo degli impegni sul risanamento ambientale e abbiamo preso anche degli impegni che prevedono un taglio del 55% delle emissioni di gas climalteranti rispetto ai livelli del 90 entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050, quindi significa che se noi ci inoltriamo verso il percorso del nucleare significa distogliere risorse dalle fonti rinnovabili e siamo nel 2024 e quindi, da qui a dieci anni, noi non riusciamo a raggiungere questi obiettivi. Abbiamo sul nostro territorio questa centrale, esiste il problema delle scorie nucleari, è stato richiamato il deposito nazionale. Il deposito nazionale rischia di non farsi perché nessuno lo vuole sul proprio territorio e di fatti ogni territorio dove c'è una centrale c'è il deposito apposito, noi abbiamo il deposito di scorie della nostra centrale. Le scorie ancora non sono tutte rientrate perché stanno in Inghilterra, ma, probabilmente, ce le dovremmo tenere perché ogni Governo rimanda al successivo. A livello internazionale, i siti che sono stati individuati per il deposito delle scorie nucleari sono tornati tutti indietro. C'è un'unica esperienza, credo che sia tra la Norvegia e la Finlandia, dove è stato individuato un sito per le scorie di tutto il territorio, quindi è una cosa complessa. Poi sul nucleare noi sappiamo, abbiamo dei dati che ci dicono che il costo per produrre un chilowattore di elettricità con il fotovoltaico costa in media 3,7 dollari, con l'eolico 4 dollari e con il nucleare 16,3. Quindi l'unico paese che ha il nucleare avanzato è la Francia, la Germania sono 3 anni che ha dismesso tutte le centrali nucleari, quindi ben venga questa mozione congiunta dove è stata tolta questa discussione che è di tipo professionale dove noi non ci dobbiamo avventurare. Quello che mi sento di proporre è questo, siccome c'è sul nostro territorio questa centrale faccio una proposta alla Commissione Ambiente di sentire periodicamente la SOGIN, cioè di capire tutti gli aggiornamenti sulla procedura del decommissioning in maniera tale che ci vengono a rendicontare i passaggi, a che punto sono, le scorie quando torneranno.



Ultimamente la SOGIN... ci sono stati due giorni che ha aperto ai cittadini, io non sono potuto andarci ma so che sono state tante persone del territorio, credo 800 persone, che sono andate a visitare la centrale, quindi questo credo che sia una cosa importante in maniera tale che facciamo da cassa di risonanza anche al territorio per capire a che punto è il decommissioning, farà parte anche, l'abbiamo visto nella Commissione Urbanistica sul piano particolare della Marina, sapere quel territorio, quella parte di territorio dove c'è la centrale, che destino potrà avere quando ci sarà il famoso prato verde, quale sarà la destinazione di quella parte di territorio, quindi è una proposta che faccio alla Commissione Ambiente, poi la possiamo formulare in maniera tale che il Consiglio Comunale può fare da cassa di risonanza a tutto il territorio e quindi, come "per Latina 2032" annuncio il voto favorevole, grazie.

Consigliere Porzi:

Siamo come Commissione Ambiente, siamo costantemente in contatto con Sogin, anzi posso anticipare che siamo in contatto anche con l'Università per prevedere una diversa, una possibile diversa destinazione d'uso di quell'area con un museo del nucleare nella parte naturalmente che è stato oggetto del decommissioning, questo è per noi un nuovo modo di vedere quell'area, è un modo che dovrebbe sposarsi con una visione diversa, più completa della Marina di Latina. Quello che ieri era futuro, cioè la centrale nucleare costruita negli anni passati, di ultima generazione, oggi non lo è più. Sarebbe impossibile che quel sito trovi sostanzialmente il grembo, sia il grembo di una nuova centrale nucleare, questo a mio avviso perché la centrale nucleare ormai ha infrastrutture secondarie troppo vecchie per poter ospitare reattori che in realtà hanno dei megawatt molto superiori rispetto a quelli della centrale decommissionata, è un percorso che faremo insieme naturalmente in Commissione e sarà ampiamente condiviso sia con la maggioranza naturalmente che con l'opposizione e la Commissione tutta e sono ben accette naturalmente anche se dovessero esserci dei tavoli di lavoro, sono ben accette tutte le proposte e le presenze, quindi questo è l'indirizzo che vuole prendere la Commissione, della quale ho l'onore e l'onore di rappresentare e dopo averlo condiviso naturalmente con il mio gruppo consigliere. Grazie mille.

Il Presidente:

Grazie Consigliere, Consigliere Majocchi.

Consigliere Majocchi:

Sì, grazie Presidente, anche noi reputiamo positiva la sintesi trovata, ci interessava associandoci alla mozione della consigliera del Movimento 5 Stelle Ciolfi esprimere comunque una posizione forte del Consiglio Comunale di Latina che stigmatizzasse il disegno di Legge numero 1063 del 2024 del Senatore Claudio Fazzone pregante disposizioni come richiamato per la riattivazione delle centrali nucleari sul territorio nazionale e la costruzione di nuovi impianti di produzione di energia nucleare per le ragioni già esposte dai colleghi, anzitutto l'irrealizzabilità sotto il profilo tecnico della riattivazione delle centrali di Borgo Sabotino, come già sottolineato dalla stessa Sogin che ha chiaramente detto come il livello di commissioning sia ormai in fase avanzata, gli elevati costi di realizzazione di nuovi impianti, la questione del combustibile che sono limitate nel nostro Paese e l'Italia non ha miniere di uranio e per la questione legata ai tempi di realizzazione che sarebbero molto lunghi e incompatibili quindi con le scadenze dell'Unione Europea sulla decarbonizzazione e anche per la questione sanitaria, ovvero il registro di tumori della Asl nel tempo ha già evidenziato un numero molto elevato di neoplasia tra gli abitanti del Borgo e di Latina, probabilmente dovuta anche alla vicinanza dell'impianto di Borgo Sabotino ai nuclei abitativi e, infine, per l'incompatibilità con la vocazione turistica della nostra marina con la riattivazione della centrale. Quindi il Partito Democratico potrà favorevolmente per la mozione e chiaramente ribadisce l'impegno alla decarbonizzazione secondo le prescrizioni dell'Unione Europea, grazie. Bene

Il Presidente:



Allora penso che tutti gli interventi effettuati dai consiglieri hanno delle dichiarazioni di voto in effetti, quindi do la parola al Consigliere Belvisi perché lui ha relazionato sull'emendamento, quindi diciamo che questa che sta facendo è una dichiarazione di voto rispetto a tutto il resto, prego.

Consigliere Belvisi:

Sì, velocemente, dichiarazione di voto e chiaramente esprimiamo il nostro parere favorevole come gruppo Lega a questa mozione, ringrazio anche il Movimento 5 Stelle e la Ciolfi per aver consentito le modifiche e portare a casa un risultato importante, come le diceva abbiamo lavorato per il nostro territorio, un nostro territorio che vede altre prospettive, vede altra immagine di territorio, lo diceva poco fa Porzi c'è un progetto con l'università di realizzare lì un museo chiaramente tecnologico, raccontandolo poi la storia di Latina e ricordo che Latina abbiamo sulla città ormai troppe servitù e forse altre non ne vorremmo, ricordo sempre che nel raggio di 6 chilometri abbiamo una delle più grandi discariche, oggi ferma tra virgolette e la centrale nucleare chiaramente in decommission, quindi queste servitù che hanno gravato sul nostro territorio e sulla salute dei nostri cittadini è arrivato il momento per questa assise di prendersi carico del problema e cercare una via diversa, una via diversa di sviluppo e di visione di città. Grazie Presidente e grazie a tutti i commissari e consiglieri.

Il Presidente:

Grazie, allora Consigliere Bruni prego.

Consigliere Bruni:

Chiedo scusa, Presidente solo per un chiarimento perché non ho compreso ma siamo in dichiarazione di voto? Allora visto che i gruppi consiliari almeno dal mio punto di vista hanno espresso in definitiva il parere, no io lo chiedo perché io mi ero prenotato, è un breve intervento...

Il Presidente:

I io la invito a fare una dichiarazione come l'hanno fatto anche gli altri, così guadagniamo tempo, tanto ormai l'obiettivo da parte di tutti è stato raggiunto. La faccio allora dopo le altre dichiarazioni di voto. Allora Consigliere Furlanetto.

Consigliere Furlanetto:

Sì grazie Presidente, io volevo ancora ringraziare la mozione presentata dalla consigliera Ciolfi che però giustamente così come ha presentato dice No al ritorno nucleare, mi sembrava un po' troppo esagerato noi precludere alla ricerca così come è stato proposto anche dal Governo centrale e dai due esponenti sulla ricerca di impianti di nuova generazione. Quindi sono contento degli emendamenti fatti, d'accordo con la chiusura dell'impianto di Borgo Sabotino perché sicuramente quel territorio ha dato, però così come diceva anche il collega Porzi, noi dobbiamo cercare di spingere perché a fianco alla centrale nucleare abbiamo la zona del Cirene dove, praticamente, è un impianto finito, mai andato in funzione e potrebbe essere oggetto magari di studio, di ricerca, quindi coinvolgere magari le università per poter fare appunto in quell'area qualcosa di importante per il nostro territorio. Oltretutto grazie anche alla mozione dove è stato tolto il discorso dell'eolico e fotovoltaico perché sono diverse le fonti rinnovabili che possono essere messe prese in considerazione. Quindi sono contento di questa mozione, ringrazio tutti i colleghi della maturanza e opposizione e pronuncio il voto favorevole alla mozione, grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei Consigliere Furlanetto, Consigliere Catani.

**Consigliere Furlanetto:****Consigliere Catani:**

Grazie Presidente, io anche esprimo piena soddisfazione per l'unità di intenti dimostrata da maturanza e opposizione sulla struttura degli emendamenti presentati e accolti, anche perché, come è stato detto, siamo comunque a favore di un nucleare di nuova potenziale generazione, mentre siamo totalmente a sfavore di nuovi impianti di nucleari, di centrali nucleari di vecchia generazione. Quindi essendo stata la mozione emendata in tal senso posso esprimere a nome del gruppo Consigliere Udc un voto favorevole e a sostegno della mozione emendata, grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei Consigliere Catani, Consigliere Bruni se lei si prenota l'ultimo intervento potrebbe essere su, l'hanno fatte tutti, vabbè non l'avete fatta però è come avete espresso già un parere favorevole quindi penso sia superfluo, vista anche l'ora, ribadire gli stessi concetti, Consigliere Bruni sì, prego.

Consigliere Bruni:

Grazie Presidente, infatti io non mi dilungherò ovviamente, siamo soddisfatti che accantonando un po' quelle che sono le visioni ideologiche da una parte e dall'altra si sia convenuto su un documento che intanto dice una cosa chiarissima e cioè il No a Borgo Sabotino in qualunque forma, per il resto è chiaro che le posizioni politiche sono diversificate ma io credo che sia importante per il nostro territorio il fatto che il Consiglio Comunale, all'unanimità, tutte le forze politiche facendo uno sforzo, in questo caso io credo di maturità, abbia convenuto intanto su un punto fondamentale oltre agli altri aspetti di cui ognuno di noi poi ha le sue convinzioni. Volevo anche e solo fare quest'ultima considerazione perché sarà in materia poi, magari in futuro di confronto tra le forze politiche, anche io sono abbastanza soddisfatto del fatto che sia stato tolto il discorso del fotovoltaico, ma spiego perché. Perché quello che può sembrare in prima battuta un'energia rinnovabile, pulita, che va in una certa direzione, in realtà a medio e lungo termine si può trasformare in un boomerang, mi riferisco al fatto che anche sul nostro territorio a seguito della rimozione del limite sui territori agricoli che venne fatta qualche anno fa, lorché ci fu la crisi energetica, molti terreni vengono sottratti costantemente all'agricoltura, alla pastorizia, alla coltivazione boschiva e siccome questi contratti hanno una durata, una vita di circa 30 anni, in molte altre zone d'Italia dove vi è stata precedentemente una diffusione in tal senso, ci si ritrova purtroppo poi di fronte alla necessità della bonifica di quei siti, sostanzialmente attraverso poi cambi di società che vengono fatti magari negli ultimi anni prima della scadenza del corso della vita di questi impianti, non si trova più nessuno, né il proprietario del terreno, né coloro che hanno usufruito del servizio, pagandolo chiaramente, il responsabile per la bonifica. E' un problema che in alcune zone d'Italia è molto serio, perché poi anche attraverso i passaggi di proprietà dei terreni di fatto non c'è nessuno su cui rivalersi per fare la bonifica. Negli ultimi anni nel territorio del Comune di Latina vi è stata un'enorme diffusione di impianti fotovoltaici, ripeto che oltre a sottrarre terre importanti, buone per quanto riguarda l'agricoltura, possono rischiare di creare a lungo termine delle grosse difficoltà, sia ai proprietari, sia agli enti, però questo sarà un discorso che affronteremo, spero, nella Commissione Ambiente. Era solo per segnalarlo che spesso e volentieri dietro quello che può sembrare una buona cosa in realtà poi a medio e lungo termine si nasconde qualcosa di più grave. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, grazie a lei Consigliere Bruni. Passiamo quindi pertanto alla votazione del documento che comprende quelle sette modifiche che aveva elencato poc'anzi il Consigliere Belvisi, quindi è inutile che le ripetiamo, le conosciamo, ha relazionato il Consigliere Belvisi su questi punti, quindi invito a far partire la votazione. Voi dopo votiamo la mozione. La votiamo tutti insieme, il documento è unico, allora invito i Consiglieri a votare. Chiudiamo la votazione. 29 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Perfetto, l'emendamento è approvato.



Il documento che prevede i sette emendamenti è approvato. Adesso passiamo alla votazione della mozione così come emendata. Prego i consiglieri procediamo Allora chiudiamo la votazione. 29 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. La mozione è approvata così come emendata.

Allora mi pare di aver preso che in conferenza dei capigruppo si è deciso di interrompere il consiglio e aggiornarlo intorno alle 3 e mezza e volevo anche dire questo che vorrei invitare i capigruppo eventualmente a venire e aggiungere una mezzoretta prima perché noi abbiamo altre mozioni dove sono pervenuti altri emendamenti quindi, per una questione di tempistiche per evitare poi che durante i lavori si debba interrompere il consiglio e quindi con una perdita di tempo notevole partiamo già dalle basi certe quando iniziamo poi i lavori del consiglio. Quindi capigruppo se possono giungere alle 3 rispetto alle 3 e mezza previste per tutti gli altri. Ovviamente la proposta deve essere posta in votazione di sospensione e di aggiornamento alle 3 e mezza. Prego.

Consigliere Campagna:

Sì non so se si sente, sì grazie. È l'1.39 se fosse possibile visto che abbiamo la pausa pranzo più la capigruppo comunque anticipare un po' perché altrimenti siamo ancora al primo punto cioè se ci diamo come orario le 3 magari poi ci si allarga ancora un po'.

Il Presidente:

Per quanto mi riguarda va benissimo era stata fatta una proposta da parte dei capigruppo però mi sembra condivisibile almeno da parte mia quindi allora facciamo le 3 per tutti e le due e mezza per i capigruppo ovviamente in sala aggiunta. Va bene? Allora poniamo in votazione la sospensione. Ecco siamo pronti per la votazione per la sospensione.

Allora chiudiamo la votazione 28 favorevoli 1 contrario 0 astenuti; la sospensione approvata e quindi ci aggiorniamo.



Dopo la sospensione riprendono i lavori.

Il Presidente:

Bene allora iniziamo nuovamente i lavori del consiglio prego segretaria per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

22 presenti. Quindi sono 22 presenti.

Il Presidente:

Bene allora 22 presenti la seduta è valida. Come stabilito in conferenza capigruppo ma a prescindere da conferenza capigruppo è opinione di tutti. Purtroppo sapete che siamo venuti a conoscenza che Satnam Singh di 31 anni bracciante agricolo abbiamo affrontato la questione con l'ordine del giorno questa mattina votando l'ordine del giorno dicevo il bracciante agricolo è rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente sul lavoro nelle campagne del nostro comune non è riuscito a sopravvivere e, purtroppo, è venuto a mancare questa mattina presso l'ospedale di Roma dove era stato portato con urgenza con l'elicottero e quindi ritengo sia come Presidente ma un po' tutti l'opinione è questa di fronte a queste tragedie non si può assolutamente rimanere indifferenti e quindi proprio per manifestare vicinanza e rispetto nei confronti della famiglia ritengo di interrompere i lavori del Consiglio. Quindi di aggiornare la seduta ad altra data. Ovviamente lo riteniamo un po' tutti, ripeto, quello che è emerso poi in conferenza Capigruppo. Giusto per conoscenza, come da indicazioni dei Capigruppo, ho anche sentito già il Sindaco, prospettandoli l'idea del lutto cittadino, lei ha dato la massima disponibilità, adesso vediamo proceduralmente il lutto cittadino, poi si vedrà se per tutto il giorno, è legato esclusivamente al periodo del funerale, però questa è una questione che affronteremo nelle prossime ore, quindi ribadisco la volontà da parte di tutti, ovviamente, di interrompere i lavori e aggiornarli ad altra data, abbiamo anche individuato le date previste per i consigli, però questo è un problema che affronteremo dalle prossime ore. Quindi se siamo d'accordo e penso di sì, interrompiamo il consiglio, finisce qui e ci aggiorniamo.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 19/06/2024 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 17 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it